

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 5 settembre 2023, n. 343

**ID\_6502. POR PUGLIA 2014/2020 - ASSE XII "Sviluppo Sostenibile" Azione 12.1 "Intervento per il recupero dei percorsi naturalistici delle vie dell'acqua e del sacro", Comune di Gravina in Puglia. Proponente: Comune di Gravina in Puglia. Valutazione di incidenza ex art. 5 del DPR 357/97 e smi. Valutazione di Incidenza, livello I - screening. (Fasc\_3188).**

**VISTA** la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

**VISTO** l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

**VISTA** la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

**VISTO** l'art. 1 c. 1 della L.R. 26/2022;

**VISTO** l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTO** l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**VISTO** il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

**VISTA** la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

**VISTA** la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Riccio Antonietta;

**VISTA** la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

**VISTA** la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti";

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*;

**VISTA** la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" con cui è stata attribuita all'Ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

**VISTA** la DD n. 324 del 27 luglio 2021 con cui è stata attribuita alla dott.ssa Roberta Serini la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipologia A) "Coordinamento VINCA";

**VISTA** la DGR 01 settembre 2021, n. 1424 "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.";

**VISTA** la Determina n. 7 dell'01/09/2021, avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto "Deliberazione della Giunta regionale 1 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale." Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";

**VISTA** la DGR n. 1576 del 30/09/2021 avente oggetto: "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio

2021 n. 22;

**VISTA** la DD n. 9 del 04-03-2022 della Direzione del Dipartimento Personale e organizzazione avente ad oggetto la *“Conferimento incarichi di direzione dei Servizi delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’articolo 22, comma 3, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22”* con cui l’arch. Vincenzo Lasorella è stato nominato dirigente *ad interim* del Servizio VIA VINCA;

**VISTA** la DD n. 75 del 10/03/2022 della Dirigente *a.i.* della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante *“Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti”*;

**VISTA** la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata *“Agenda di Genere”*;

**VISTA** la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante *“D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati.*

**VISTI** altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 *“Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat”* e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006 e s.m.i. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018 e ssmmii;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante *“Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”*;
- il Regolamento regionale 22 dicembre 2008, n. 28, *«Modifiche e integrazioni al Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007;*
- il R.R. 6/2016 come modificato dal Regolamento 12/2017;
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 *“Designazione di ventiquattro zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia”* (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19), con cui il SIC *“Murgia Alta”* è stata designata Zona speciale di conservazione (ZSC);
- il DPR 10 marzo 2004 con cui è stato istituito il Parco Nazionale dell’Alta Murgia;
- la DGR 22 marzo 2016, n. 314, con cui è stato approvato il Piano per il Parco nazionale dell’Alta Murgia e relativo Regolamento;
- l’art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l’art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: *“Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche”*;
- la DGR n. 2442 del 21/12/2018 *“Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia”*;
- l’art. 42 *“Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio”* della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 *“Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulare Standard. Presa d’atto”*;
- le *“Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (Vinca) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT” articolo 6, paragrafi 3 e 4”* pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l’intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 (BURP 131 del 18/10/2021) avente oggetto: *“Atto di indirizzo e coordinamento per l’espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell’articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell’articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall’articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.”*

**PREMESSO** che:

- con istanza acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/10132 del 03-07-2023, il Comune di Gravina in Puglia trasmetteva richiesta di avvio del procedimento di *screening* ex art. 5 del DPR 357/97 e s.m.i, in merito al progetto emarginato in epigrafe allegando relativa documentazione tecnico- amministrativa;
- con nota prot. n. 0032515 del 19-07-2023, acclarata agli atti di questa Sezione al prot. n. 11352 del 26-07-2023, il RUP del Comune di Gravina in Puglia sollecitava il rilascio del suddetto parere di competenza di questo Servizio, al fine di consentire l'attivazione di tutte le procedure finalizzate alla realizzazione dell'intervento in oggetto nei tempi stabiliti dal finanziamento ed evitare la revoca del contributo finanziario concesso;
- con nota prot. n. 089/11401 del 27-07-2023, sulla scorta di una preliminare disamina condotta sulla documentazione a corredo dell'istanza pervenuta, questo Servizio comunicava al proponente la necessità di integrare la documentazione progettuale con:
  - ulteriori specificazioni riguardanti il "controllo della vegetazione spontanea nelle apparecchiature murarie esistenti lungo il sentiero relativo all'Area di Intervento 01 e la scalinata che porta agli ipogei (Area di Intervento 02)";
  - un elaborato riferito agli "interventi di manutenzione e ripristino delle componenti vegetazionali autoctone", atto a chiarire in modo univoco l'ubicazione delle nuove essenze vegetali che s'intendono impiantare e la relativa specie;
  - accertamento preventivo, mediante dichiarazione asseverata di tecnico con competenze naturalistiche, circa l'assenza di specie faunistiche di interesse comunitario di cui all'Allegato II della Direttiva Habitat, in particolare di rifugi di chiroterri, o di nidificazioni di specie avifaunistiche di cui all'art. 4 della Direttiva Uccelli in corrispondenza delle strutture e delle aree interessate dall'intervento.
- Inoltre, avuto riguardo al "*sentito*" introdotto dalle Linee guida nazionali per la valutazione d'incidenza, recepite con DGR 1515/2021, nella prefata nota, si invitava il Parco Nazionale dell'Alta Murgia (di seguito PNAM) all'emissione del parere di competenza;
- con nota pec proprio prot. n. 0034230 del 02-08-2023, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/13060 del 22-08-2023, il proponente trasmetteva le integrazioni richieste nella succitata nota.

**DATO ATTO** che il Comune di Gravina in Puglia ha presentato domanda di finanziamento a valere sul POR PUGLIA 2014/2020 - ASSE XII "Sviluppo Sostenibile" Azione 12.1, e pertanto, ai sensi del comma 8 dell'art. 4 della L.R. n. 26/2022, compete alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l'istruttoria relativa alla fase 1 di "*screening*".

**DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO**

Secondo quanto riportato nell'elaborato "Relazione generale" il progetto, nel suo complesso, mira alla riqualificazione di percorsi presenti nel centro storico di Gravina in Puglia al fine di consentire la fruizione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico, artistico e storico culturale del territorio.

Sono state individuate 3 aree di intervento, ciascuna con differenti finalità.

**Area di intervento 01 (di seguito A01)**

Obiettivo dell'intervento A01 è il recupero di un vecchio sentiero collegante due estremità del centro storico poste a quote differenti, rispettivamente a +350,50 m e a +339.10 m, per un dislivello totale di 11,40 m. Nello specifico, l'intervento consiste in:

- estirpazione manuale di vegetazione spontanea lungo tutto il sentiero, fino a metterne a nudo lo sviluppo planoaltimetrico dello stesso;

- riconfigurazione planoaltimetrica dei percorsi esistenti attraverso la gestione delle pendenze e l'inserimento di nuovi scalini in pietra laddove necessari;
- demolizione di murature in tufo sconnesse e posa in opera di paramento a faccia vista, in conci di calcarenite locale mantenendo un leggero sottosquadro;
- rabboccatura e stilatura di vecchia muratura in tufo o pietra in genere, con malta di calce idraulica;
- trattamento idrorepellente protettivo corticale di superfici lapidee in materiale tufaceo;
- rifacimento del fondo calpestabile in modo naturale con terreno battuto permeabile;
- illuminazione dei percorsi attraverso l'inserimento di segna passo LED posti nella parte bassa della muratura in tufo.

Nel tratto terminale, da quota 336.27 a quota 338.90 m, verrà ripristinato il muretto esistente con una nuova muratura avente altezza di circa 110 cm eseguita con blocchetti di tufo squadrate di spessore superiore ad una testa. Il restante percorso pedonale, che conduce sino alla piazzetta antistante la Chiesa di Santa Lucia a quota 338.90 m, prevede l'inserimento di elementi in pietra per il superamento dei dislivelli più elevati e il rifacimento del fondo in modo naturale con terreno stabilizzato;

La pendenza di progetto si attesta pari al 6-8%, mentre la larghezza netta dei percorsi è di circa 200 cm.

#### **Area di Intervento 02 (di seguito A02)**

L'intervento A02 mira al ripristino di un sentiero storico, ormai non più percorribile, grazie al quale sarà possibile riconnettere i due costoni della gravina di Gravina in Puglia, rigenerando così il paesaggio storico urbano.

Nello specifico, l'intervento di costruzione e riconfigurazione del percorso pedonale consiste in:

- preliminari operazioni di messa in sicurezza;
- bonifica dell'area circostante mediante estirpazione manuale di vegetazione spontanea lungo tutto il fronte del muro del giardino e sotto la piazza, fino a metterne a nudo lo sviluppo planoaltimetrico dello stesso;
- ripristino, pulizia e messa in sicurezza dei camminamenti esistenti, tramite infrastrutturazione leggera, opere di livellamento e sagomatura del terreno;
- sistemazione manuale del tracciato consistente nella raccolta e sistemazione del materiale pietroso ai bordi del sentiero;
- potature laterali della vegetazione invadente tramite decespugliamento manuale lungo il tracciato del sentiero, comprendente la ripulitura di rovi e la potatura della ramaglia sia fresca che secca;
- riconfigurazione planoaltimetrica dei percorsi attraverso la gestione delle pendenze e l'inserimento di gradonate in pietra laddove necessarie;
- decespugliamento e sistemazione del fondo del sentiero per pareggiare le buche ed eliminare gli ammassi di materiale rendendo agevole il passaggio pedonale;
- realizzazione di pavimentazione in pietra locale da posare in opera con tecniche tradizionali;
- piccoli interventi di ingegneria naturalistica per la regimazione delle acque o la sistemazione delle scarpate a monte e/o a valle di camminamenti;
- costruzione staccionata di sicurezza in paleria di castagno grezzo o altro legno diametro 10/12, con montante infisso in terra per almeno 30/40cm, ad interasse massimo di 2.50 mt, limitatamente alle zone scivolose o comunque pericolose;
- illuminazione dei percorsi attraverso l'inserimento di proiettori a LED posti a parete lungo i percorsi.

L'intervento di restauro degli ipogei consiste in:

- estirpazione manuale di vegetazione spontanea lungo tutta la scalinata, fino a metterne a nudo lo sviluppo planoaltimetrico della stessa;
- messa in sicurezza della scalinata mediante opportune opere provvisorie, eventuali interventi di consolidamento locali o generalizzati;

- interventi localizzati di scuci-cuci per gli elementi in tufo o pietra non recuperabili e contestuale rabboccatura e stilatura dei giunti con malta di calce idraulica;
- trattamento finale idrorepellente corticale della struttura portante muraria a vista;
- rifacimento del fondo in modo naturale con terreno stabilizzato permeabile;
- illuminazione degli ambienti attraverso l'inserimento di proiettori a LED posti a parete.

### **Area Intervento 03 (di seguito A03)**

Gli interventi da realizzare in quest'area consistono nella realizzazione della rete fognaria pubblica e ripavimentazione del vicolo detto "via Bordello" che costeggia ad Ovest il Monastero di S. Maria delle suore Domenicane e che riveste un'importanza strategica per la riconnessione con il Rione Piaggio. La pavimentazione sarà realizzata con basole di pietra ambrata della Murgia, spazzolata e bocciardata, proveniente dalla Cave di Canosa, posata a correre. Il tronco fognario si riconnetterà all'impianto di sollevamento realizzato con i precedenti interventi di rigenerazione.

### **DESCRIZIONE DEL SITO DI INTERVENTO**

Le aree oggetto di intervento sono collocate nel centro storico del Comune di Gravina in Puglia, nella parte sud del Torrente la "Gravina", a ridosso dell'antico Rione Piaggio e ricadono in parte in ZTO A1 e parte nella zona degli insediamenti rupestri, ZTO G3, del vigente PRG.

Nello specifico:

- l'area A01, catastalmente allibrata al FM 103D p.Illa 703, si estende dalla parte alta di via Giudice Montea sino alla piazzetta antistante la Chiesa di Santa Lucia nel Rione Piaggio;
- l'area A02, censite al FM 103D, p.Ille 1743, 1816 e 613, si sviluppa lungo il sentiero di collegamento tra il Rione Piaggio e la Civita attraverso via Bordello;
- l'area A03, in catasto al FM 130D, p.Illa 605, è rappresentata da un vicolo (Via Civita), oggi inaccessibile, che costeggia ad Ovest il Monastero di S. Maria delle suore Domenicane.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii., in corrispondenza del progetto si rileva la presenza di:

#### **6.1.1 Componenti geomorfologiche**

UCP – Versanti (A01, A02, A03)

UCP – Lame e gravine (A02)

#### **6.1.2 Componenti idrologiche**

BP – Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150m) (Torrente Gravina) (A01, A02, A03)

#### **6.2.1. Componenti botanico vegetazionali**

UCP – Formazioni arbustive in evoluzione naturale (A01, A02)

#### **6.2.2. Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici**

UCP – Siti di rilevanza naturalistica (A01, A02, A03)

#### **6.3.1. Componenti culturali e insediative**

BP – Immobili e aree di notevole interesse pubblico (A01, A02)

UCP – Città Consolidata (A02, A03)

UCP – Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (zone di interesse archeologico 100 – 30 m) (A01, A02, A03)

#### **6.3.2. Componenti dei valori percettivi**

UCP – Coni visuali (A01, A02, A03)

Ambito di paesaggio: *Alta Murgia*

Figura territoriale: *La fossa bradanica*

Le aree d'intervento sono interamente ricomprese nella ZSC/ZPS "Murgia Alta", cod. IT9120007.

Dalla lettura congiunta del formulario standard relativo alla predetta ZSC/ZPS, al quale si rimanda per gli approfondimenti concernenti le specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, e degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, si rileva che le aree di intervento non intercettano habitat di valore conservazionistico.

Inoltre, secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella DGR n. 2442/2018, la zona in cui ricadono le aree d'intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie vegetali: *Ruscus aculeatus L.* e *Stipa austroitalica Martinovský*; le seguenti specie di invertebrati terrestri: *Melanargia arge*, *Potamon fluviatile*; le seguenti specie di anfibi: *Bufo balearicus*, *Pelophylax lessonae/esculentus* complex; le seguenti specie di rettili: *Cyrtopodion kotschy*, *Hierophis viridiflavus*, *Lacerta viridis*, *Podarcis siculus*, *Zamenis lineatus*; le seguenti specie di mammiferi: *Canis lupus*, *Pipistrellus kuhlii*, *Rhinolophus ferrumequinum*; le seguenti specie di uccelli: *Alauda arvensis*, *Anthus campestris*, *Burhinus oedicephalus*, *Calandrella brachydactyla*, *Caprimulgus europaeus*, *Circaetus gallicus*, *Coracias garrulus*, *Falco biarmicus*, *Falco naumanni*, *Falco peregrinus*, *Lanius senator*, *Lullula arborea*, *Melanocorypha calandra*, *Saxicola torquatus*, *Oenanthe hispanica*, *Passer italiae*, *Passer montanus*.

Si richiamano le seguenti misure di conservazione individuate per la ZSC in argomento, così come riportate dal R.R. n. 6 del 2016

:

- 8. Fruizione.
  - *Per particolari ragioni di tutela e conservazione naturalistica, l'Ente Gestore può limitare, interdire o stabilire condizioni particolari per la navigazione, l'accesso o la fruizione in aree particolarmente sensibili.*
- 9. Emissioni sonore e luminose.
  - *L'Ente Gestore può imporre divieti temporanei alle emissioni sonore o luminose in prossimità di siti sensibili, ai fini della tutela di particolari specie animali, limitatamente a periodi di criticità.*
  - *Gli interventi di realizzazione di nuovi impianti di illuminazione, nonché gli interventi di sostituzione e/o modifica di impianti esistenti, devono essere progettati in modo da non arrecare disturbo alla fauna, in conformità alle prescrizioni normative e regolamentari vigenti.*
  - *Nelle aree a vegetazione naturale esterne ai nuclei abitati nonché alle zone turistiche ed artigianali/industriali esistenti non è consentito installare o utilizzare impianti di illuminazione ad alta potenza. I proiettori dovranno essere rivolti verso il basso al fine di impedire che venga arrecato danno alla fauna. È fatta salva la normativa regionale vigente in materia.*
- 11. Interventi nei corsi d'acqua.
  - *Divieto di utilizzare diserbanti e pirodiserbo per il controllo della vegetazione presente nei corsi d'acqua naturali ed artificiali.*
  - *Divieto di taglio e sfalcio della vegetazione nei corsi d'acqua naturali ed artificiali, compresi i corpi arginali. Sono fatti salvi gli interventi motivati da inderogabili esigenze di funzionalità idraulica, che devono essere effettuati solo su una delle due sponde in modo alternato nel tempo e nello spazio, al fine di garantire la permanenza di habitat idonei a specie vegetali e animali. In questo caso, la percentuale massima ammissibile di esemplari arborei o arbustivi da abbattere è del 30%.*
  - *Fermo restando il divieto, nei casi consentiti, lo sfalcio della vegetazione erbacea e dei canneti, nei corsi d'acqua naturali ed artificiali, non deve essere totale ma a macchie (es. 1/3 della larghezza della sezione), seguendo un andamento sinuoso nei tratti rettificati, così da creare un canale di corrente, favorire la diversità morfologica ed ambientale all'interno del corso d'acqua e proteggere il piede della sponda da fenomeni di erosione.*
  - *Fermo restando il divieto, nei casi consentiti, negli interventi di taglio della vegetazione, qualora non sussista un elevato rischio idraulico, obbligo di lasciare in loco una parte degli alberi e della*

*ramaglia tagliati e depezzati (circa 20%) come necromassa in piccoli cumuli sui terreni ripari, al fine di costituire habitat, rifugio e sostegno della catena alimentare.*

- *Negli interventi di taglio della vegetazione, l'altezza del taglio deve essere sempre regolata in modo da evitare lo scorticamento del suolo.*
- *Negli interventi di taglio della vegetazione, l'alimentazione del carburante ed il rabbocco dei lubrificanti devono avvenire a distanza di sicurezza dal corso d'acqua (almeno 4 m) e le aree di sosta devono essere dotate di tutti gli appositi sistemi di raccolta dei liquidi provenienti da sversamento accidentale.*
- *Utilizzare tecniche di ingegneria naturalistica per le opere di sistemazione dei corsi d'acqua.*
- 16 - Indirizzi gestionali e misure di tutela delle specie e degli habitat.
  - *Divieto del taglio di piante in cui sia accertata la presenza di nidi e/o dormitori di specie di interesse comunitario, fatti salvi gli interventi per salvaguardare la pubblica incolumità.*
  - *Divieto di distruzione o danneggiamento intenzionale di nidi e ricoveri di uccelli, rettili e mammiferi.*
  - *I materiali utilizzati per gli interventi di ripristino devono avere caratteristiche pedologiche e litologiche analoghe a quelle dei terreni presenti nel sito interessato.*
  - *Nelle grotte, nelle cavità sotterranee e nelle gallerie naturali e artificiali in cui è segnalata la presenza delle specie:*
    - *Divieto di utilizzare torce ad acetilene e torce elettriche con lampadine di potenza superiore a 2 Watt e di intensità luminosa superiore a 1 cd (candela) e di puntare il fascio di luce direttamente sui chiroteri.*
    - *Divieto di fotografare, toccare o maneggiare i pipistrelli a riposo nei loro posatoi.*
    - *Obbligo di utilizzare griglie o cancelli compatibili con le normali funzioni dei chiroteri per le emergenze serali (es. grate o cancellate costituite da barre disposte orizzontalmente e alla distanza le une dalle altre di 150-200 mm).*
- Per le specie di uccelli di ambienti rupestri: *divieto di effettuare visite turistiche laddove è confermata la nidificazione e previa autorizzazione dell'Ente Gestore.*
- Per le specie di uccelli: *Rigorosa salvaguardia dei siti riproduttivi.*

Si richiamano, inoltre, le seguenti misure di conservazione obbligatorie in tutte le ZPS ai sensi del R.R. n. 28 del 2008:

- *in tutte le ZPS è fatto divieto di distruggere o danneggiare intenzionalmente nidi, salvo quanto previsto dall'art. 9 della direttiva 79/409 e previo parere dell'autorità di gestione della ZPS;*
- *eliminare o trasformare gli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica, in particolare, muretti a secco, terrazzamenti, specchie, cisterne, siepi, filari alberati, risorgive, fontanili. Sono consentite le ordinarie attività di manutenzione e ripristino e fatti salvi gli interventi autorizzati dall'autorità di gestione della ZPS;*
- *effettuare il livellamento dei terreni non autorizzati dall'ente gestore della ZPS;*
- *utilizzo di diserbanti chimici nel controllo della vegetazione lungo le banchine stradali;*
- *taglio di alberi in cui sia accertata la presenza di nidi e dormitori di specie d'interesse comunitario.*

**PRESO ATTO** che l'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia, competente a rendere il cd. "sentito", contemplato dalle LG statali sulla Vinca e dalla DGR n. 1515/2021, coinvolto nel presente procedimento con nota prot. n. 089/11401 del 27-07-2023, non ha reso nei termini stabiliti il proprio contributo istruttorio, né ha richiesto eventuali integrazioni, e che pertanto il procedimento si conclude con la documentazione agli atti del Servizio.

**EVIDENZIATO** che:

- *gli interventi previsti si collocano nel centro storico del comune di Gravina, in area già urbanizzata, tipizzata in parte come "tessuto residenziale continuo antico e denso" e in parte come "cespuglieti e*

*arbusteti*” secondo la Carta di Uso del Suolo;

- nelle integrazioni trasmesse dal proponente, acquisite con nota prot. n. 089/13060 del 22-08-2023, il Comune di Gravina in Puglia ha dichiarato che, in merito al controllo della vegetazione invasiva *“non si farà assolutamente ricorso a iniezione di fito-veleni all’interno delle apparecchiature murarie”* e che, riguardo agli interventi di manutenzione e ripristino delle componenti vegetazionali autoctone, non si procederà alla piantumazione di alcuna nuova specie arborea lungo i sentieri oggetto di intervento.

**RILEVATO** che, nella relazione inviata dal Comune di Gravina in Puglia con nota pec n. 0034230 del 02-08-2023, il Dott. Biol. Giuseppe Giglio, incaricato dal tecnico progettista Arch. Nunzia Marsico di accertare l’assenza di specie faunistiche di interesse comunitario di cui all’Allegato II della Direttiva Habitat, ha dichiarato che per tutte e tre le aree di intervento ***“Si esclude la presenza di specie avifaunistiche di cui all’art. 4 della Direttiva Uccelli”***.

Inoltre, riguardo la presenza dei chiroterri, nella medesima relazione si dichiara che ***“Pur essendo poco probabile la presenza di Chiroterri non è possibile escluderne la presenza”***. Pertanto, al fine di tutelare le specie faunistiche potenzialmente interessate dai lavori a farsi, il tecnico competente si esprime come segue:

- per l’A01 ***“Si suggerisce di effettuare dei rilievi faunistici di dettaglio da effettuarsi in fase di pre-cantierizzazione al fine di rilevare in maniera puntuale i siti realmente utilizzati dalle specie faunistiche. L’assistenza faunistica sarà altresì necessaria in fase di esecuzione delle opere al fine di consentire una corretta ricostruzione di eventuali rifugi per chiroterri da integrare nella nuova struttura muraria.”***
- per l’A02 ***“La tutela della eventuale presenza di rifugi di Chiroterri potrà essere garantita da adeguata assistenza faunistica in fase di esecuzione delle opere. Si suggerisce pertanto di effettuare rilievi faunistici con strumentazione adeguata in fase di pre-cantierizzazione.”***
- per l’A03 ***“Anche in questo caso un’adeguata assistenza faunistica in fase di esecuzione delle opere potrà essere utile a suggerire gli interventi più efficaci per la tutela di eventuali rifugi che potranno essere rilevati in fase di pre-cantierizzazione.”***

**CONSIDERATO** che questo Servizio, in relazione all’eventuale presenza di rifugi di Chiroterri nei siti oggetto d’intervento, condividendo l’approccio precauzionale espresso dall’esperto faunista nella suddetta relazione, ritiene che in fase di pre-cantierizzazione dovranno essere effettuati dei rilievi faunistici di dettaglio e che, per l’intervento A01, la fase di cantiere dovrà essere condotta mediante assistenza faunistica al fine di consentire una corretta ricostruzione di eventuali rifugi per chiroterri da integrare nella nuova struttura muraria.

**Esaminati gli atti e alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, si ritiene che l’intervento in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZSC/ZPS “Murgia Alta” (IT9120007), non determini incidenza significativa ovvero non pregiudichi il mantenimento dell’integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l’attivazione della procedura di valutazione appropriata.**

---

**Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza** La pubblicazione dell’atto all’albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.



---

**“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II. E D. LGS.VO 118/2011 E SMI.”  
IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SIA DI ENTRATA  
CHE DI SPESA E DALLO STESSO NON DERIVA ALCUN ONERE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE**

---

**DETERMINA**

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di **NON richiedere l’attivazione della procedura di valutazione appropriata** per l’intervento presentato dal Comune di Gravina in Puglia nell’ambito del POR PUGLIA 2014/2020 - ASSE XII “Sviluppo Sostenibile” Azione 12.1, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e fatte salve le indicazioni di cui alla dichiarazione in atti al prot. n. 0034230 del 02/08/2023.

Di **DARE ATTO** che il presente provvedimento:

- è riferito a quanto previsto dalla LR n. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della la D.G.R. 304/2006 e ss mm ii;
- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all’adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- ha validità di 5 anni conformemente a quanto previsto dalle Linee guida nazionali sulla Vinca, recepite con DGR 1515/2021;

Di **NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, al Comune di Gravina in Puglia, che ha **l’obbligo di comunicare la data di inizio delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti**.

Di **TRASMETTERE** il presente provvedimento al PNAM, al responsabile della linea di finanziamento e, ai fini dell’esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Regionale di Vigilanza, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all’Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Bari).

Di far pubblicare il presente provvedimento nella prima sezione del BURP ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023 e sul Portale Ambientale dell’Assessorato alla Qualità dell’Ambiente.

Di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 14 (*quattordici*) pagine, compresa la presente.

Il presente provvedimento, creato unicamente con strumenti informatici e firmato digitalmente:

- sarà pubblicato:
  - in formato elettronico nelle pagine del sito web nella sotto-sezione di II livello “Provvedimenti dirigenti amministrativi”;

- in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito internet <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi;
- ï tramite il sistema CIFRA:
- sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
  - sarà archiviato sui sistemi informatici.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Il Funzionario Istruttore  
Serena Felline

P.O. Coordinamento VINCA  
Roberta Serini

Il Dirigente del Servizio Via/Vinca  
Vincenzo Lasorella